

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

AMAZZONIA CONCENTRATO

UFI :

6HG2-Y0U5-T00Y-Y0GQ

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

DETERGENTE AD USO PROFESSIONALE.

DETERGENTE CONCENTRATO PER LA MANUTENZIONE GIORNALIERA DI PAVIMENTI E SUPERFICI DURE.

PRODOTTO REGISTRATO ECOLABEL

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

AR-CO CHIMICA S.R.L.

Indirizzo

Via Canalazzo , 22/24

Località e Stato

41036 MEDOLLA (MO)

ITALY

tel. 0535-58890

fax 0535-58898

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

laboratorio@arcochimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

Centro Antiveleni di Roma 0668593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù, Dip. Emergenza e Accettazione DEA)

Az.Osp.Univ.Foggia 800183459

Azienda Ospedaliera Integrata Verona 800011858

AR-CO CHIMICA S.R.L.:

+39 053547141 (ORE UFFICIO / OFFICE HOURS

08:00 - 12:30 / 14:00 -17:30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P280 Proteggere gli occhi e il viso.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Contiene: Isotridecanolo, etossilato
D-Glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi

Ingredienti (Regolamento 648/2004)

Inferiore a 5%	Tensioattivi anionici, Sapone
Tra 5% e 15%	Tensioattivi non ionici

Profumo

Terpineolo

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2,2-dimetil-1,3-dirossolan-4-y)metanolo		
INDEX -	$10 \leq x < 15$	Eye Irrit. 2 H319
CE 202-888-7		
CAS 100-79-8		
Reg. REACH 01-2120066005-66		
Alcool isopropilico		
INDEX 603-117-00-0	$3 \leq x < 5$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
CAS 67-63-0		
Reg. REACH 01-2119457558-25		
Isotridecanolo, etossilato		
INDEX -	$3 \leq x < 5$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318
CE 500-241-6		LD50 Orale: >300 mg/kg
CAS 69011-36-5		
Reg. REACH Polymer		
D-glucopiranosio, oligomeri, decilottilglicosidi		
INDEX -	$1 \leq x < 3$	Eye Dam. 1 H318
CE 500-220-1		
CAS 68515-73-1		
Reg. REACH 01-2119488530-36		
Acidi grassi, cocco, sali di potassio		
INDEX -	$1 \leq x < 3$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 263-049-9		
CAS 61789-30-8		
Reg. REACH Esente Annex V		
punto 9 Reg. REACH		
Propilene glicol mono metil etere		
INDEX 603-064-00-3	$0,3 \leq x < 0,35$	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE 203-539-1		
CAS 107-98-2		
Reg. REACH 01-2119457435-35		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 5
AMAZZONIA CONCENTRATO	Data revisione 20/06/2025
	Stampata il 20/06/2025
	Pagina n. 4/18
	Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 18/12/2023)

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.
EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 5
AMAZZONIA CONCENTRATO	Data revisione 20/06/2025
	Stampata il 20/06/2025
	Pagina n. 5/18
	Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 18/12/2023)

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

CZE	Česká Republika	NAŘÍZENÍ VLÁDY ze dne 18. října 2023, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů
DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung

Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,654	mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	35,7 mg/kg				
Inalazione			VND	124 mg/m3			VND	420 mg/m3
Dermica			VND	357000 mg/kg			VND	595000 mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido	
Colore	Verde	
Odore	FLOREALE	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	Metodo:Metodo ASTN D93 Punto di infiammabilità (V chiuso) Motivo per mancanza dato:non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	11	
Viscosità cinematica	non applicabile	Motivo per mancanza dato:miscela non viscosa
Solubilità	COMPLETAMENTE SOLUBILE IN ACQUA	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non applicabile	Motivo per mancanza dato:il prodotto è una miscela
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,02 g/cm3	Metodo:densimetro per la misurazione del peso specifico
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Propilene glicol mono metil etere

Scioglie diverse materie plastiche.Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 5
AMAZZONIA CONCENTRATO	Data revisione 20/06/2025
	Stampata il 20/06/2025
	Pagina n. 10/18
	Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 18/12/2023)

Assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici. Con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Propilene glicol mono metil etere

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti,acidi forti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Propilene glicol mono metil etere

Evitare l'esposizione a: aria.

10.5. Materiali incompatibili

Propilene glicol mono metil etere

Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Propilene glicol mono metil etere

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 5 Data revisione 20/06/2025						
AMAZZONIA CONCENTRATO	Stampata il 20/06/2025 Pagina n. 11/18 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 18/12/2023)						
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>							
propilene glicol mono metil etere La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.							
<u>Effetti interattivi</u> Informazioni non disponibili							
<u>TOSSICITÀ ACUTA</u>							
Corrosivo per le vie respiratorie. <table border="0"> <tr> <td>ATE (Inalazione) della miscela:</td> <td>Non classificato (nessun componente rilevante)</td> </tr> <tr> <td>ATE (Orale) della miscela:</td> <td>>2000 mg/kg</td> </tr> <tr> <td>ATE (Cutanea) della miscela:</td> <td>Non classificato (nessun componente rilevante)</td> </tr> </table>		ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)	ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg	ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)						
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg						
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)						
2,2-dimetil-1,3-diossolan-4-y)metanolo <table border="0"> <tr> <td>LD50 (Cutanea):</td> <td>> 2000 mg/kg Ratto</td> </tr> <tr> <td>LD50 (Orale):</td> <td>> 7000 mg/kg Ratto</td> </tr> <tr> <td>LC50 (Inalazione vapori):</td> <td>> 5,11 mg/l/4h Ratto</td> </tr> </table>		LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto	LD50 (Orale):	> 7000 mg/kg Ratto	LC50 (Inalazione vapori):	> 5,11 mg/l/4h Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto						
LD50 (Orale):	> 7000 mg/kg Ratto						
LC50 (Inalazione vapori):	> 5,11 mg/l/4h Ratto						
Alcool isopropilico <table border="0"> <tr> <td>LD50 (Cutanea):</td> <td>16,4 mg/kg Coniglio</td> </tr> <tr> <td>LD50 (Orale):</td> <td>4016 mg/kg Ratto</td> </tr> <tr> <td>LC50 (Inalazione vapori):</td> <td>> 7000 ppm/6h Ratto</td> </tr> </table>		LD50 (Cutanea):	16,4 mg/kg Coniglio	LD50 (Orale):	4016 mg/kg Ratto	LC50 (Inalazione vapori):	> 7000 ppm/6h Ratto
LD50 (Cutanea):	16,4 mg/kg Coniglio						
LD50 (Orale):	4016 mg/kg Ratto						
LC50 (Inalazione vapori):	> 7000 ppm/6h Ratto						
Isotridecanolo, etossilato <table border="0"> <tr> <td>LD50 (Cutanea):</td> <td>> 2000 mg/kg Ratto</td> </tr> <tr> <td>LD50 (Orale):</td> <td>> 300 mg/kg Ratto</td> </tr> </table>		LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto	LD50 (Orale):	> 300 mg/kg Ratto		
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto						
LD50 (Orale):	> 300 mg/kg Ratto						
D-glucopiranosio, oligomeri, decilottilglicosidi <table border="0"> <tr> <td>LD50 (Cutanea):</td> <td>> 2000 mg/kg Coniglio</td> </tr> <tr> <td>LD50 (Orale):</td> <td>> 5000 mg/kg Ratto</td> </tr> </table>		LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Coniglio	LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Ratto		
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Coniglio						
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Ratto						
Acidi grassi, cocco, sali di potassio <table border="0"> <tr> <td>LD50 (Orale):</td> <td>> 1500 mg/kg Ratto</td> </tr> </table>		LD50 (Orale):	> 1500 mg/kg Ratto				
LD50 (Orale):	> 1500 mg/kg Ratto						
Propilene glicol mono metil etere <table border="0"> <tr> <td>LD50 (Cutanea):</td> <td>> 2000 mg/kg Ratto</td> </tr> <tr> <td>LD50 (Orale):</td> <td>4016 mg/kg Ratto</td> </tr> <tr> <td>LC50 (Inalazione vapori):</td> <td>> 7000 mg/l/6h Ratto</td> </tr> </table>		LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto	LD50 (Orale):	4016 mg/kg Ratto	LC50 (Inalazione vapori):	> 7000 mg/l/6h Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto						
LD50 (Orale):	4016 mg/kg Ratto						
LC50 (Inalazione vapori):	> 7000 mg/l/6h Ratto						
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u>							
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo							
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u>							
Provoca gravi lesioni oculari							
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u>							
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo							

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

2,2-dimetil-1,3-diossolan-4-y)metanolo		
LC50 - Pesci		16700 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei		> 96 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		> 92 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche		92 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata
Alcool isopropilico		
LC50 - Pesci		9640 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei		> 10000 mg/l/24h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		1800 mg/l/7d Scenedesmus subspicatus
Isotridecanolo, etossilato		
LC50 - Pesci		> 1 mg/l/96h Leuciscus idus/ Cyprinus carpio
EC50 - Crostacei		> 1 mg/l/48h Daphnia magna

AR-CO CHIMICA S.R.L.		Revisione n. 5
AMAZZONIA CONCENTRATO		Data revisione 20/06/2025
		Stampata il 20/06/2025
		Pagina n. 13/18
		Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 18/12/2023)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		> 1 mg/l/72h Scendesmus subspicatus
NOEC Cronica Crostacei		> 1 mg/l Daphnia magna
D-glucopiranosio, oligomeri, decilottilglicosidi		
LC50 - Pesci		> 100 mg/l/96h Brachydanio rerio
EC50 - Crostacei		> 100 mg/l/48h daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		> 10 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci		> 1 mg/l Brachydanio rerio
NOEC Cronica Crostacei		> 1 mg/l Daphnia magna
Acidi grassi, cocco, sali di potassio		
LC50 - Pesci		> 1 mg/l/96h
EC50 - Crostacei		> 1 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		> 1 mg/l/72h
Propilene glicol mono metil etere		
LC50 - Pesci		> 6812 mg/l/96h Leuciscus idus
EC50 - Crostacei		23300 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		> 1000 mg/l/7d Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Pesci		4640 mg/l/96h Leuciscus idus
12.2. Persistenza e degradabilità		
2,2-dimetil-1,3-diossolan-4-y)metanolo		
Rapidamente degradabile		
Alcool isopropilico		
Rapidamente degradabile		
Isotridecanolo, etossilato		
Rapidamente degradabile		
D-glucopiranosio, oligomeri, decilottilglicosidi		
Rapidamente degradabile		
Acidi grassi, cocco, sali di potassio		
Rapidamente degradabile		
Propilene glicol mono metil etere		
Rapidamente degradabile		
12.3. Potenziale di bioaccumulo		
Alcool isopropilico		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		< 4
Propilene glicol mono metil etere		

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 5
AMAZZONIA CONCENTRATO	Data revisione 20/06/2025
	Stampata il 20/06/2025
	Pagina n. 14/18
	Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 18/12/2023)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,37
BCF	3,16

12.4. Mobilità nel suolo

Alcool isopropilico	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	1

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	
Punto	3 - 40

Sostanze contenute	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

AR-CO CHIMICA S.R.L.	Revisione n. 5
AMAZZONIA CONCENTRATO	Data revisione 20/06/2025
	Stampata il 20/06/2025
	Pagina n. 16/18
	Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 18/12/2023)

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

2,2-dimetil-1,3-diossolan-4-y)metanolo

Propilene glicol mono metil etere

Alcool isopropilico

D-glucopiranosio, oligomeri, decilottil glicosidi

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

AR-CO CHIMICA S.R.L.		Revisione n. 5
AMAZZONIA CONCENTRATO		Data revisione 20/06/2025
		Stampata il 20/06/2025
		Pagina n. 17/18
		Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 18/12/2023)
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2	
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3	
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1	
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.	
H226	Liquido e vapori infiammabili.	
H302	Nocivo se ingerito.	
H318	Provoca gravi lesioni oculari.	
H319	Provoca grave irritazione oculare.	
H315	Provoca irritazione cutanea.	
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.	
LEGENDA:		
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada		
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta		
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service		
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)		
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008		
- DNEL: Livello derivato senza effetto		
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test		
- EmS: Emergency Schedule		
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici		
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo		
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test		
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose		
- IMO: International Maritime Organization		
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP		
- LC50: Concentrazione letale 50%		
- LD50: Dose letale 50%		
- OEL: Livello di esposizione occupazionale		
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico		
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile		
- PEL: Livello prevedibile di esposizione		
- PMT: Persistente, mobile e tossico		
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti		
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006		
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno		
- TLV: Valore limite di soglia		
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.		
- TWA: Limite di esposizione medio pesato		
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine		
- VOC: Composto organico volatile		
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile		
- vPvM: Molto persistente e molto mobile		
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).		
BIBLIOGRAFIA GENERALE:		
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)		
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)		
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)		
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)		
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)		
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)		

AR-CO CHIMICA S.R.L.		Revisione n. 5
		Data revisione 20/06/2025
AMAZZONIA CONCENTRATO		Stampata il 20/06/2025
		Pagina n. 18/18
		Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 18/12/2023)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP) 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP) 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP) 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP) 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP) 17. Regolamento (UE) 2019/1148 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP) 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP) 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP) 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP) 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP) 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP) 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP) 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP) 27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP) - The Merck Index. - 10th Edition - Handling Chemical Safety - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition - Sito Web IFA GESTIS - Sito Web Agenzia ECHA - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici. METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12. Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01 / 02 / 03 / 04 / 09 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.		